



O.d.G.: FUSIONE NEXI-SIA

Ripercussioni sistemiche, tutele occupazionali e prospettive di sviluppo

Nexi è il principale Gruppo operante in Italia nel settore dei pagamenti digitali (c.d. paytech), gestendo, direttamente, ovvero attraverso le banche partner, transazioni effettuate da circa 30 milioni di titolari di carte e servendo circa 900.000 esercenti. Nexi è quotata dal 2019 (controllata da Fondi esteri Bain Capital, Advent e Clessidra per il 33%, flottante in borsa 49%, Intesa San Paolo 10%), capitalizza più di 10 miliardi. Società controllate:

- Mercury Payment Services SpA - controllata diretta al 100%
- Nexi Payments SpA - controllata diretta al 98,92%;
- Help Line SpA - controllata al 69,24%.

Sedi del Gruppo Nexi sono dislocate su Milano, Roma, Anzola dell'Emilia, Granarolo, Firenze, Siena, Padova e Cividale del Friuli, con una problematica di sede e dimensioni ridotte sulle sedi periferiche.

Sia (Azionisti principali Cdp, Poste, Banco Bpm) è un'azienda che opera nel settore dell'ICT, erogando soluzioni e tecnologie per il settore bancario e finanziario nonché piattaforme per i mercati finanziari e servizi per i pagamenti elettronici con sedi anche all'estero e in Italia con sedi dislocate tra Milano, Roma, Verona, Macerata, Parma e altre). I ricavi di Gruppo nel 2019 sono saliti a 733,2 milioni di euro.

- Dagli articoli di giornale, dalla fusione Nexi-Sia, nascerà un colosso dei pagamenti elettronici che controllerà il mercato dei pagamenti in Italia, un mercato **STRATEGICO a livello politico** con possibilità di controllo e statisticazione di usi, abitudini, spese degli italiani. In un contesto di social network, l'INFORMAZIONE diventa un business strategico cui lo Stato italiano deve monitorare. Da incalzanti notizie di stampa CDP che controlla l'88% di Sia con Poste sarà il socio di riferimento con a capo l'AD di Nexi, Paolo Bertoluzzo.
- La preoccupazione è **CRESCENTE per la tenuta OCCUPAZIONALE** dell'operazione, che investirà un massiccio numero di sedi locali -con poche decine di risorse- dislocate in tutto il territorio italiano. Ad oggi nel Gruppo Nexi si sottolinea la mancata riapertura della sede di Siena. La sede Nexi di Siena non è stata riaperta dopo il lock down post covid. Ad aggravare la preoccupazione è il fatto che nello stesso stabile, a Siena, operano le società ABS Technology e Comdata -outsoucers di Nexi- che invece hanno sempre svolto regolarmente le proprie attività, anche durante il lock down. Altro punto sensibile è il contact center di Cividale del Friuli che negli ultimi quattro anni è passato da 160 a 78 unità lavorative.

Questa fusione necessita dell'immediato coinvolgimento delle Segreterie territoriali e nazionali, unitamente alle Istituzioni locali, per riaffermare e garantire il principio che il nuovo Gruppo Nexi-Sia, campione dei pagamenti digitali, settore in continua e costante crescita, non può essere foriero di licenziamenti e/o della chiusura di sedi periferiche e locali; sarebbe inaccettabile.

La seconda preoccupazione è di natura politica e riguarda il futuro controllo del mercato dei pagamenti italiani. Questo settore diventa sempre più strategico in una società che vede lo strumento del SOCIAL NETWORK gestire il mercato delle INFORMAZIONI, che comprendono gli usi, i costumi e i pagamenti degli italiani. Riteniamo strategico che il settore dei pagamenti digitali, sempre più pervasivo nella vita degli italiani, venga gestito e tutelato sotto la supervisione di istituzioni e normative pubbliche statali.

Si dà mandato alla Segreteria Regionale Fisac-CGIL FVG di attivarsi per trasmettere il presente OdG alla struttura della Fisac Nazionale e della CGIL Regionale.